

# CARNEVALE IN DANZA

(musica – immagini – coreografie)



## Una festa tra divertimento e musica: il Carnevale!

Il Carnevale è sicuramente uno degli spettacoli più interessanti e antichi della storia. Questa gioiosa e colorata festa, le cui origini sono antichissime e si fanno risalire ai Saturnali romani, che si celebravano in onore del nuovo anno, ma anche ai Lupercali e alle Dionisiache greche, ha sempre avuto grandissima importanza e forte richiamo fin dai primi tempi della sua celebrazione, sia per il carattere propiziatorio (l'uso delle maschere serviva a scacciare le presenze demoniache e ad augurare raccolti generosi) sia, e soprattutto, per il senso di libertà da obblighi e ruoli di cui avrebbe goduto la popolazione. Difatti, durante il periodo del Carnevale il popolo poteva concedersi uno smodato godimento di cibo, bevande e piaceri sensuali, e grazie al travestimento poteva godere di un temporaneo sovvertimento dell'ordine sociale scambiandosi i ruoli. Il Carnevale è dunque rivoluzione, divertimento allo stato puro, preziosa valvola di sfogo che prevale sulla routine quotidiana e dove c'è libertà, c'è arte.

**Arturo Toscanini: *L'arte è la forma di disobbedienza civile più efficace!***

## Il nostro Carnevale

La nostra festa di Carnevale si apre con **Batuque** di Alberto Nepomuceno (1864-1920), compositore brasiliano, che nel 1887, l'anno precedente all'abolizione della schiavitù in Brasile, compone *Dança Negros*, uno dei suoi primi lavori che incorpora elementi etnici; il brano, successivamente rielaborato, orchestrato e rinominato *Batuque*, costituisce il quarto e ultimo movimento della *Série Brasileira*. Il *batuque* è probabilmente, tra i generi che sono giunti fino a noi, la testimonianza più originale di espressione musicale del popolo capoverdiano, contributo delle culture delle tribù africane di origine alla nazione creola che stava prendendo forma. Appena tollerato dalle élites colonizzatrici in quanto considerato "pagano", il *batuque*, molto legato alle feste familiari di matrimonio e battesimo, rivela l'importante ruolo di canale di espressione psico-fisica di vitalità creativa e sociale che ebbe nel corso dei cinque secoli di costruzione della nazione brasiliana.

**La boîte à joujoux** (La scatola dei balocchi) è un balletto destinato all'infanzia inizialmente come spettacolo di marionette; fu l'ultimo lavoro di Claude Debussy (1862-1918) per il teatro, completato nell'ottobre del 1913. Ha origine da una storia illustrata dall'artista André Hellé e la composizione della parte pianistica fu ispirata dalla figlia di Debussy, Chouchou, che all'epoca aveva 7 anni, dai suoi giochi e dalle sue bambole. La progettata rappresentazione non poté però aver luogo e Debussy non mise più mano alla partitura, dopo aver steso la composizione in versione pianistica. Solo nel 1919 il balletto fu rappresentato, orchestrato da

André Caplet. Nel balletto assistiamo all'uscita dei giocattoli, di notte, dalla scatola in cui sono rinchiusi, ad una battaglia accesa all'improvviso perché il soldato, innamorato della bambola, viene ferito da Pulcinella, al nascere nella bambola di un sentimento amoroso verso il soldato, alle loro nozze e alla loro felice vita coniugale (e Pulcinella diventa guardia campestre). Ciascuno dei tre personaggi ha il suo tema, il suo *leitmotiv*: un valzer soave per la bambola, una stridente e aggressiva combinazione di suoni per Pulcinella, una fanfaretta "gentilmente militare" per il soldato.

**Le boeuf sur le toit** (Il bue sul tetto), sgargiante fantasia in forma di rondò su temi brasiliani, è tra le prime composizioni con cui Darius Milhaud (1892-1974) si afferma in campo internazionale. Ritornato a Parigi, dopo essere stato in Brasile per circa due anni come addetto all'Ambasciata francese di Rio de Janeiro, aveva dichiarato di voler scrivere un balletto sul Carnevale di Rio, intitolato *Le boeuf sur le toit*, dal nome della samba di successo "ballata dalle donne nere, vestite di blu". Al suo ritorno in Francia compone dunque una breve vivace *Fantasia sinfonica* pensata originariamente per accompagnare la proiezione di un film muto di Charlie Chaplin. Quella *Cinéma-Symphonie* ispirerà Jean Cocteau cambiandone il destino: ne nasce infatti nel 1920 uno spettacolo di music-hall, popolato di strani personaggi e interpretato addirittura dai famosi pagliacci del Circo Medrano. Il balletto, ambientato ai tempi del proibizionismo, descrive situazioni tra l'assurdo e il surreale che si verificano nel mondo convulso e variopinto degli abituali frequentatori di un bistrot. L'animato e acceso conversare dà origine a una vera e propria rissa, sedata sul più bello dall'arrivo della polizia e il bistrot diventa subito una normalissima latteria. Milhaud utilizza per il balletto melodie popolari latino-americane, *maxixe* (una specie di polka afro-brasiliana in due tempi), *samba* e persino un *fado* portoghese, unite in forma di rondò da un tema ricorrente. La musica a volte appare caotica, disordinata: è l'effetto della politonalità, spesso utilizzata da Milhaud come elemento provocatorio.

Il capitolo finale del nostro concerto di Carnevale vede protagonista Mozart Camargo Guarnieri (1907-1993), il più famoso compositore brasiliano, particolarmente noto per le sue canzoni d'arte e pezzi di danza, molti dei quali hanno avuto successo anche come canzoni popolari. Il padre di Camargo Guarnieri era un immigrato siciliano che diede ad ognuno dei suoi figli un nome che onorava un grande compositore. All'età di dieci anni, il piccolo Mozart inizia, infatti, a soddisfare l'implicita promessa del suo nome dedicandosi agli studi musicali. Il lavoro di Camargo Guarnieri nel campo della musica popolare e il suo contatto con l'etnomusicologo brasiliano nazionalista Mario de Andrade lo hanno influenzato nell'adottare influenze popolari brasiliane in gran parte della sua musica. All'età di 21 anni scrive *Dança Brasileira* e *Canção Sertaneja*, pezzi molto popolari. La ***Dança Brasileira***, in cui l'energia della danza pulsa di un vigore e un'immediatezza quasi fisica coinvolgendo l'intero corpo orchestrale, è la sua opera più famosa al di fuori del Brasile che lo ha portato sulla strada della fama in tutto il mondo

***N.B. Per creare un clima ancor più festoso, è gradita (ma non obbligatoria) la partecipazione degli alunni delle scuole e dei giovani spettatori in costume di Carnevale***

### **POLITEAMA GARIBALDI**

**Domenica 24 febbraio – ore 18**

**Lunedì 25 febbraio e martedì 26 febbraio – ore 9,30 e 11,30 (scuole). Durata 1 h circa**

### **CARNEVALE IN DANZA**

Salvatore Percacciolo direttore

Liceo Coreutico Regina Margherita danzatori e coreografie

Luigi Rausa narratore e regista

**ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA**

**Prenotazioni scuole:** [segreteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:segreteria@orchestrasinfonicasiciliana.it) - tel. 091 6072524

**Costo biglietto scuole:** euro 3,00 per alunno (inclusa visita guidata del teatro € 5,00)

**Costo biglietti domenica:** € 10, sconto 20% abbonati, 50% fino a 14 anni

**Info Botteghino:** <mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it> - tel. 091 6072532-533. Visita il nostro

**Sito web:** [orchestrasinfonicasiciliana.it](http://orchestrasinfonicasiciliana.it)